

Sintesi cammino sinodale Parrocchia ricorboli

TEMA COMPAGNI DI VIAGGIO – LA CHIESA FA AUTOCRITICA

Contributo dal gruppo Catechisti (doc.2):

La Chiesa fuori dalle attività parrocchiali delude, ma la parrocchia non deve essere l'unica espressione di Chiesa. La Chiesa testimonia di sé soprattutto con le proprie attività, ma al di fuori di quelle rimane come "appesa", indefinita e stanca negli entusiasmi.

Il camminare insieme ai compagni di viaggio della parrocchia tanto entusiasmo, come per esempio con i bambini del catechismo e con tutti coloro che abitano e camminano per sue strade.

Contributo dal Consiglio Pastorale (doc.3)

Cos'è la Chiesa: Fede e servizio e **non** potere che comanda. I sacerdoti di Ricorboli stanno fra le persone come coloro che "servono" e questo è scandalo per i bigotti di ogni dove. L'amore e l'esempio di Gesù rendono attivi permettendo di esprimersi concretamente nella fratellanza, nella solidarietà e nella disponibilità verso gli altri, ma assolutamente senza etichette.

La palpabile disaffezione popolare è spesso causata da :

- disattenzione all'altro
- scandali all'interno della Chiesa come la pedofilia occultata o i maneggi finanziari
- irrealistico approccio alla sessualità orientata ai soli fini procreativi
- ruolo della donna marginale ed a tutt'oggi ancora da valorizzare
- rinnovato approccio al celibato obbligatorio dei sacerdoti ormai visto come un limite
- Il linguaggio delle istituzioni religiose rende difficile la comprensione; non è quello di Gesù.

La Chiesa deve mantenere canali di dialogo aperti con tutte le classi sociali ricordando che la scelta preferenziale di Gesù è stata per i poveri e gli emarginati: Papa Francesco ha eletto le vite gioiose di Don Milani e Oscar Romero come esempio di servizio agli ultimi.

Contributo dalla "Canonica Solidale" (doc.4)

Dalle espressioni di oratorio di lontana memoria ai bisogni attuali di relazione e ricostruzione di percorsi di vita, la Chiesa va vista come una locanda nel senso evangelico del termine che ha al centro il Risorto dove ognuno può trovare ristoro, guarigione, libertà di ricominciare sempre e meglio, luogo quindi di ripartenza. Chiesa vuol dire fratellanza, una storia comune con tutti gli esseri viventi nel nome di Dio, e del Vangelo.

Malattie e guerre producono disgregazione fra le persone. Prendendo spunto dalla recente guerra in Ucraina vale la pena ricordare che Papa Giovanni XXIII diceva che «fino a quando c'è il riarmo non ci sarà pace»: la nostra fede deve cambiare la storia e non viceversa se vis pacem, para pacem.

Le difficoltà sono causate da :

- Il linguaggio delle istituzioni religiose rende difficile la comprensione; non è quello di Gesù.

Contributo del gruppo "Genitori del catechismo" (doc.5)

Attività concrete vissute in parrocchia creano forti legami e ricordi piacevoli come ad esempio:

- la preparazione dei "pacchi della solidarietà" durante il lockdown del Covid
- la mensa per i bisognosi

- i momenti conviviali cene e pranzi parrocchiali

malgrado la positività dei ricordi di questi momenti di condivisione fraterna prevale la partecipazione ad essi con lo spirito "di dovere" e non per spontanea volontà o per il piacere o il desiderio di farlo come fra amici, veri compagni di viaggio.

Le difficoltà sono causate da :

- la pandemia e conseguente lockdown che ha allontanato le persone
- la forte differenza tra chiese che disorienta: da una parte chiese dove ogni cosa è impostata in modo molto formale e dall'altra chiese dove il parroco favorisce un atteggiamento più aperto

Contributo del gruppo "Voci esterne" (doc.6)

Le difficoltà sono causate da :

- la pandemia e le conseguenti precauzioni hanno fatto emergere nelle celebrazioni liturgiche la dimensione dell' "IO" piuttosto che del "NOI" e la sensazione di essere soli in mezzo agli altri: la preghiera rituale, se non ha momenti davvero condivisi e comunitari, rimane un esercizio estetico.
- l'astrattezza dell'essere compagni di viaggio con persone che non appartengono alla propria comunità parrocchiale o etnica.
- La chiesa è poco "attrezzata" per cogliere i momenti e le occasioni utili a creare le condizioni di base per l'accoglienza aperta a tutti, perché si regge su regole organizzative tradizionali e storiche, che pesano troppo sulle modalità di "reclutamento".

Sarebbe importante ritornare a periodici incontri con biblisti, teologi, ma anche su temi d'interesse generale, specificatamente culturali, sociali e politici.

Contributo del gruppo "Assemblea aperta" (doc.7)

Camminare insieme vuol dire dialogare tra uomini, donne, giovani, vecchi ognuno con le proprie esperienze, partecipando alla comunità, alla vita della parrocchia, facendo delle attività insieme.

Sinodo è anche camminare insieme ai nostri Preti, ma intesi come uno di noi.

In riferimento all'insegnamento dei Vangeli, anche i "non Cristiani" possono, inconsapevolmente, esserne espressione.

Le difficoltà sono causate da :

- Viviamo una contraddizione: la Chiesa è solo al maschile. Le donne non hanno un ruolo e non sono sullo stesso piano degli uomini. Ad esempio, non sono ammesse all'ordine sacerdotale, anche se la Chiesa si definisce come "Madre".
- Spesso nella Chiesa non si trova accoglienza e inclusione.
- Il non sentire il prete come uno di noi ha penalizzato la Chiesa.

TEMA "IL DIALOGO NELLA CHIESA E NELLA SOCIETA"

Contributo dal gruppo Catechisti (doc.8):

Papa Francesco a Firenze ha detto che il dialogo è fare progetti insieme, è l'unico linguaggio che unisce.

Solo essendo disponibili, si può pensare di dialogare. La Chiesa non deve preoccuparsi di contare nella Società in generale, ma deve preoccuparsi di "sporcarsi le mani" facendo progetti "insieme" a tutti gli uomini di buona volontà: l'evangelizzazione viene dopo, altrimenti viene presa solo come teoria.

E' nel fare che si mostra la nostra fede. Evangelizzare e fare le opere devono essere un tutt'uno.

Nel dialogare, Papa Francesco dice di partire non da quello che sarebbe ideale ma poiché "La Chiesa è un ospedale da campo" , occorre farsi prossimo delle persone così come

sono oggi, e fare un tratto insieme a loro, cercando di andare insieme verso l'ideale, nei limiti del possibile.

Per un Cristiano, "fare ed evangelizzare" devono camminare all'unisono, perchè come si legge nella lettera di Giacomo (cap 2:22) e nel Vangelo di Giovanni (cap 14:11), noi possiamo mostrare la nostra Fede attraverso le nostre Opere.

Le difficoltà sono causate da :

- La gente si allontana perché spesso la Chiesa non è coerente con il proprio insegnamento.
- Molte volte il dialogo è ostacolato dal clericalismo della Chiesa.
- Il Vangelo dovrebbe essere annunciato nel rispetto delle culture locali.

Contributo del gruppo "Voci esterne" (doc.9):

Il dialogo chiede per definizione due interlocutori diversi ma sullo stesso livello : Papa Francesco lo sperimenta e attua tutti i giorni cercando un rapporto prima di tutto umano e poi di fede, stabilendo un contatto diretto con gli altri, parlando il loro linguaggio, senza far prevalere i propri principi ma mettendosi sulla stessa linea come uomo tra gli uomini.

Le difficoltà sono causate da :

- Allo stato attuale risulta piuttosto difficile stabilire un dialogo all'interno della chiesa perché la gerarchia delle responsabilità (vescovi, parroci, fedeli, associazioni laterali) è molto pronunciata e pesante, influenzando ogni tipo di rapporto : la struttura deve essere un mezzo, uno strumento e non deve diventare il fine

Contributo del gruppo "Assemblea aperta" (doc.10):

L'ultimo Concilio Ecumenico (Vaticano II), ha lavorato sulla propria incapacità di comunicare con la società esterna. Da questo impegno è emersa un'apertura maggiore verso tutti gli strati sociali ed ai loro bisogni, oltre all'impegno di lasciar crollare tante ideologie dogmatiche.

In virtù di questi mutamenti, la nostra Parrocchia esercita delle sue iniziative, come il permettere ad alcune persone con disagio, di vivere in Canonica.

Altre "azioni" della Comunità Parrocchiale, peraltro in comunione di intenti con altre Parrocchie vicine, sono state , negli ultimi 2 anni impedito dalle restrizioni pandemiche ; di esse se ne auspica una nuova ripartenza.

Un esempio di "queste attività sospese" fu il rapporto con i ragazzi del Liceo che prese vita negli anni '90

Le difficoltà sono causate da :

- Occorre una maggiore aderenza ai dettami evangelici
- Da più parti si ritiene che certe iniziative di più vasta portata possono realizzarsi solo in un'azione comune con altre parrocchie vicine

TEMA "AUTORITA' E PARTECIPAZIONE"

Contributo dal gruppo Catechisti (doc.12) :

La Chiesa Cattolica ha diversità incredibili, ma ha la capacità di tenere tutti al suo interno.

Papa Francesco ci è stato vicino durante la pandemia con il suo esempio è il suo magistero

Le difficoltà sono causate da :

- la pandemia e le conseguenti precauzioni che hanno impedito la socializzazione dei ragazzi es. GREST

- La cosa che più allontana è l'incoerenza a tutti i livelli della chiesa , la sua ricchezza come istituzione, la pedofilia ed anche la routine come espressione dei singoli fedeli

Contributo dal Consiglio Pastorale (doc.13):

Nella visione della Chiesa mistica nessuno può metterti fuori: "chi mi separerà dall'amore di Cristo ..." (Rm 8,35-39).

La scomunica, la condanna come eretica di una nuova visione/prassi da parte dell'istituzione, verso una "deviazione" è una ferita inutile : che si lasci e si sviluppi, se è un frutto buono rimarrà altrimenti sparirà da sé.

La Chiesa che ha "autorità" è quella delle ultime due Encicliche di Papa Francesco, gli esempi di Santi dei nostri giorni, come don Tonino bello, come la Suora che si mette in ginocchio davanti ai carri armati.

Contributo dalla "Canonica Solidale" (doc.14):

Le difficoltà sono causate da :

- le Feste NON siano solo una sospensione per l'homo faber, un animale, un soma da lavoro. Ma siano per Vivere e crescere nelle relazioni, con la natura, nel rapporto con Dio.
- A volte, purtroppo le autorità religiose sembrano concentrare nelle loro mani un vero e proprio potere di decisione, con modi di gestire le comunità poco democratiche a cui i laici devono ubbidire
- I laici a volte sono più preti dei preti

Contributo del gruppo "Voci esterne" (doc.15):

Partire da quello che ci accomuna: essere persone umane, diverse ma con uguale dignità. I ruoli possono essere diversi, le responsabilità anche ma la dignità di persona, titolare di diritti e destinata al rispetto, è uguale e pari.

Le difficoltà sono causate da :

- l'autorità detta le regole, il popolo partecipa. La chiesa non è una organizzazione democratica, per storia e finalità. Il papa viene eletto ma per la vita e non per un mandato. Ha il sommo potere e la somma responsabilità. Si tratta di un'organizzazione patriarcale, verticale, maschile etc... Con i concetti moderni di parità fa a pugni rendendo difficile il dialogo con la nostra società costruita intorno alla Costituzione

Contributo del gruppo "Assemblea aperta" (doc.16):

La Chiesa è popolo di Dio e si costruisce sul "io sono la Chiesa" e "noi siamo la Chiesa": quindi si progetta insieme e si realizza camminando.

Tutto ciò secondo i carismi che lo Spirito Santo dà a ciascuno in dono: ognuno ha un proprio compito che può scoprire e mettere a servizio degli altri con la forza dello Spirito stesso.

La Parola di Dio deve essere illuminata attraverso la Catechesi. Il popolo deve abbeverarsi alla Liturgia.

La Catechesi è Comunità che dà testimonianza attraverso l'esempio e la parola.

Le difficoltà sono causate da:

- non si capisce che siamo Popolo e la mancanza di dialogo non fa capire i rapporti che sono all'interno della Chiesa
- Chiesa concepita alla vecchia maniera: qualcuno che organizza e progetta e noi a fare